



**Pistoia, LO SPAZIO di via dell'ospizio
Domenica 29 Gennaio ore 18.00**

DIMORE raccoglie un gruppo di opere dell'artista e noto poeta fiorentino **Alessandro Ceni**.

Sarà presentato un gruppo di tele dove da sfondi colorati spiccano insetti, nidi, ossa, rami secchi, gechi, serpi, simboli di un deperimento che ritrovano, con Ceni, una dimensione artistica e una significazione altra, creando un legame inscindibile tra dimensione primordiale ed apertura al futuro, tra la morte e l'al di là della morte.

L'arte diventa un'archeologia o mineralogia pittorica di elementi naturali i quali emergono dalla tela con la forza di un urlo organico, si staccano dal fondo con l'urgenza di una comunicazione fossile.

Immagini scarse e minimali, oggetti che divengono evocazioni di una "Natura delle cose" intrappolata, avvinghiata, legata, inchiodata alla tela, in una affascinante, e allo stesso tempo misera, consumazione, in un repertorio di scorie, scarti, frammenti, ritrovamenti.

Nessuno spirito di rassicurazione, semmai l'affermazione violenta del perturbante attraverso un'operazione di riuso e di trasfigurazione.

È come se avvenisse un riscatto dalla tensione drammatica e lo spettatore si potesse misurare con un intimo senso del tragico terribilmente spietato da una parte e con la serena rassegnazione ad un destino comune dall'altra, sulla soglia inquieta in cui le estremità sono "antitetiche ed identiche".

La mostra è dedicata all'amico, da poco scomparso, Marco Zeloni.

